

Il Collegio Docenti del Liceo "V. Gioberti" di Torino, avendo accuratamente analizzato la "Proposta di progetto sperimentale per premiare gli insegnanti che si distinguono per un generale apprezzamento professionale all'interno di una scuola" di cui alla Circolare Ministeriale del 18.11.2010, ritiene che:

- non sia accettabile un progetto premiale alimentato da fondi provenienti da quegli stessi tagli che hanno causato serie difficoltà alla scuola pubblica italiana in termini di risorse e di personale (fino ad oggi **150.000** tra docenti e ATA), per di più in una fase in cui i nostri salari sono stati ulteriormente mortificati (congelamento degli stipendi e blocco degli scatti di anzianità);
- detto "progetto", volto ad individuare "*un metodo ... poco costoso per riconoscere e premiare il merito*", sia privo di qualsiasi validità statistica, in quanto coinvolgerebbe un numero infimo di scuole e di docenti, 20 scuole in tutta la città di Torino ed altrettante in quella di Napoli, una percentuale troppo esigua per essere rappresentativa delle quasi 10.000 scuole del territorio nazionale;
- tanto la scelta dei responsabili della valutazione quanto quella dei parametri da questi applicati siano quantomeno discutibili. L'elezione di una commissione 'interna' alla scuola non può assicurare gli indispensabili criteri di imparzialità nella valutazione dei docenti. Tralasciando di commentare l'aleatorietà del cosiddetto documento di autovalutazione, la cui bozza non è ancora stata predisposta dal ministero, desta perplessità la proposta del Prof. Giovanni Biondi (Capo Dipartimento MIUR per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali) nella riunione del 30 novembre al Liceo D'Azeglio, di realizzare delle indagini presso l'utenza per rilevare l'apprezzamento non professionale dei docenti, sulla base di criteri non meglio specificati.
- così come formulato, il progetto possa alimentare sul luogo di lavoro una logica individualistica di competizione piuttosto che di condivisione e di collaborazione; né risulta chiaro come, premiando un massimo del 20% dei docenti che presenteranno le loro candidature, si possa ottenere "*un miglioramento dell'attività didattica*", la quale, per definizione, si fonda su un lavoro collegiale.

Per le ragioni su esposte, il Collegio docenti del Liceo "Gioberti" delibera la non adesione alla "Proposta di progetto sperimentale per premiare gli insegnanti che si distinguono per un generale apprezzamento professionale all'interno di una scuola" di cui alla Circolare Ministeriale del 18.11.2010

Il Collegio docenti del Liceo "Gioberti", pur comprendendo l'esigenza di introdurre un sistema di valutazione del personale nelle scuole, auspica che ciò avvenga sull'esempio delle migliori pratiche in uso in altri paesi, nei quali la professionalità docente viene scientificamente valutata e opportunamente premiata attraverso veri e propri avanzamenti di carriera e di salario, e non con un modesto compenso 'una tantum'.